

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Allegato "A"

Ai sensi dell'Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

1. Valutazione preliminare rischi da interferenze per la gara di appalto inerente a:
FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 4 PENSILI DI CUI N. 2 RISERVATI ALL'ANESTESISTA E N. 2
RISERVATI AL CHIRURGO OCCORRENTI PRESSO N. 2 SALE OPERATORIE DEL NUOVO BLOCCO
OPERATORIO DEL P.O. DI GALLARATE 2° PIANO PADIGLIONE POLICHIURGICO

Tipo di gara: PROCEDURA EX D.LGS. 50/16

Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori: BLOCCO OPERATORIO DEL P.O.
DI GALLARATE 2 PIANO PADIGLIONE POLICHIURGICO (vedi planimetria)

2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- ☒ attività di tipo sanitario;
- ☒ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- ☐ nessuna attività;
- ☐ altro:

3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria, di pazienti e/o visitatori nella zona oggetto di gara di appalto:

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☒ sì, con interferenza con le attività di contratto
- ☒ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore Autonomo;
- ☒ presenza di pazienti e/o visitatori: sì
- ☐ altro:.....;

4. Presenza di altre ditte appaltatrici /lavoratori autonomi

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☒ sì, con interferenza con le attività di contratto: specificare: **servizio esternalizzato di gestione delle apparecchiature ai fini di collaudo tecnico;**

5. Conclusioni:

- ☒ alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto si rilevano interferenze e pertanto si procede alla predisposizione e redazione del "Documento preliminare di valutazione dei rischi di interferenza";
- ☐ alla luce di quanto sopra, per le attività in oggetto non sussistono gli estremi per l'obbligatorietà

della redazione del “Documento di valutazione dei rischi di interferenza”.

Allegato “B” DOCUMENTO preliminare DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ai sensi dell’Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

inerente a

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 4 PENSILI DI CUI N. 2 RISERVATI ALL’ANESTESISTA E N. 2 RISERVATI AL CHIRURGO OCCORRENTI PRESSO N. 2 SALE OPERATORIE DEL NUOVO BLOCCO OPERATORIO DEL P.O. DI GALLARATE 2° PIANO PADIGLIONE POLICHIRURGICO

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del Committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l’attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell’azienda committente e quelli dall’azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori / servizi / forniture di: FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 4 PENSILI DI CUI N. 2 RISERVATI ALL’ANESTESISTA E N. 2 RISERVATI AL CHIRURGO OCCORRENTI PRESSO N. 2 SALE OPERATORIE .

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori: NUOVO BLOCCO OPERATORIO DEL P.O. DI GALLARATE 2° PIANO PADIGLIONE POLICHIRURGICO (vedi planimetria)

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo): -

Estremi dell’ordine o contratto di affidamento lavori: -

Committente: ASST VALLE OLONA, 21052 BUSTO ARSIZIO (VA), VIA A. DA BRESCIA, 1

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell’appalto/lavoro: S.C. GESTIONE ACQUISTI



PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	<i>ASST "Valle Olona"</i>	
SEDE LEGALE	<i>Via A. da Brescia, 1 – 21052 Busto Arsizio (VA)</i>	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di gara	DR.SSA STEFANIA RUSSO
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	DR. GIUSEPPE BRAZZOLI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E MEDICINA DEL LAVORO	ING. ANDREA BOCCHIERI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DR.SSA STEFANIA RUSSO

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE				
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:				
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'				
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	


ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL/DEI SUBAPPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

LEGALE RAPPRESENTANTE				
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:				
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'				
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

PARTE 2
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED
EMERGENZA (ai
sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08": **VEDI L'ALLEGATO "C" DEL PRESENTE DUVRI E I DOCUMENTI DI GARA**

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, specificare i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria: **IL PERSONALE DELLA DITTA ACCEDE TRAMITE PASSO CARRAIO E GIUNGE PRESSO IL PADIGLIONE POLICHIURGICO SENZA INTRALCIARE LA VIABILITA' DEL PRESIDIO, SCARICA L'APPARECCHIATURA E ACCEDE AL 2 PIANO DEL PADIGLIONE. SI PRESENTA ALLA COORDINATRICE (O SUO DELEGATO) CHE, FORNENDO ISTRUZIONI, ACCOMPAGNA O FA ACCOMPAGNARE IL PERSONALE DELLA DITTA PRESSO.**

LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE SVOLTE A SALA FERMA E IN ASSENZA DI PAZIENTI E VISITATORI.

IN CASO DI EMERGENZA DI TIPO INCENDIO, L'ASCENSORE NON DEVE ESSERE IMPIEGATO. E' FATTO DIVIETO DI TRANSITO NEI CORRIDOI INTERRATI E SEMINTERRATI.

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- ☒ attività di tipo sanitario;
- ☒ attività di gestione/manutenzione;
- ☐ altro: attività amministrative.



2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

☐ no;

☒ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto:

☐ sì, con interferenza con le attività di contratto:

Misura di gestione dell'interferenza:

☒ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta

appaltatrice/lavoratore autonomo: IL PERSONALE DELLA STRUTTURA SANITARIA COLLABORA COL PERSONALE DELLA DITTA AI FINI DI FORMAZIONE ALL'USO E COLLAUDO DELL'APPARECCHIATURA.

N.B. DETTA FORMAZIONE ALL'USO PUO' ESSERE INTRAPRESA SOLO A SEGUITO DI ESECUZIONE, CON ESITO POSITIVO, DELLE VERIFICHE DI SICUREZZA DEL SISTEMA E CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI.

☒ presenza di pazienti e/o visitatori

Misura di gestione dell'interferenza: IL PERSONALE DELLA DITTA DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI FORNITE DALLA COORDINATRICE O DELEGATO. IN ATTESA DI ISTRUZIONI O IN PRESENZA DI PAZIENTI NELL'UNITA' OPERATIVA, IL PERSONALE DELLA DITTA NON PUO' AGIRE.

☐ altro:

.....

2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

servizi igienici: ubicazione: AL PIANO PER UTENTI

spogliatoi: NO ☒ ; SI ☐ : ubicazione:

mensa: NO ☒ ; SI ☐ : condizioni di accesso:

2.5. Pronto soccorso: E' DISPONIBILE IL PRONTO SOCCORSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO

2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

☐ circostanza prevista in contratto NO ☒ ; SI ☐ : se si specificare:

.....

2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

☒ circostanza prevista: RESTANO IN FUNZIONE TUTTI GLI IMPIANTI E I SERVIZI SANITARI, FRA CUI GAS MEDICINALI, IMPIANTI ANTINCENDIO

☐ circostanza non prevista.



2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista NO ☒ ; SI ☐: se si specificare:

2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

2.9.1. IL PERSONALE DELLA DITTA NON PUO' ACCEDERE ALL'IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA AL NETTO DI QUANTO INDICATO AL PUNTO 2.9.2

2.9.2. Punti di *alimentazione elettrica*: SONO DISPONIBILI UNICAMENTE I PUNTI PREVISTI IN SALA OPERATORIA

2.10. Rischio di esplosione o incendio - piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: VEDI ALLEGATO "C".

IL NUMERO DI TELEFONO IN CASO DI EMERGENZA: 0331/751.222 (INT. 2.222)

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":

NO ☒;

SI ☐ dare attuazione al Titolo IV del D. Lgs. 81/08 s.m.i. prima dell'inizio dei lavori



**PARTE 3 - VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI
ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/08**

<i>Tipo di rischio</i>	<i>Fattori di rischio da attività del Committente "C" e/o dell'Appaltatore "A" e condizioni di esposizione</i>	<i>Ambiente a possibile potenziale rischio</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze</i>	<i>Costo delle misure di sicurezza</i>	<i>Responsabile attuazione delle misure di sicurezza</i>
Tutti i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria		PERCORSI COMUNI E NUOVO BLOCCO OPERATORIO		QUELLE CONTENUTE NEL PRESENTE DUVRI	0,00 euro	RUP e RSPP
Per tutti i rischi interferenziali					0,00 euro	Ditta
TOTALE ONERI SICUREZZA INT.: € 0,00						

PARTE 4
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai 'rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione ed emergenza". Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, con particolare riferimento a quando indicato nel punto ove sono riportate le "Misure di prevenzione per imprese e lavoratori autonomi" e "Misure di emergenza per imprese e lavoratori autonomi":

VEDI ALLEGATO "C"

- c) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- d) Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo" così come riportato nelle indicazioni informative di cui al punto precedente ...", da consegnare a questa Struttura Sanitaria: **LA DITTA DEVE CONSEGNARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PROPRI (EX PIANO SPECIFICO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO) DA ALLEGARE AL PRESENTE DUVRI**
- e) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- f) Periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria;

Prossimo incontro previsto per il giorno:

- g) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria.

h) Ulteriori osservazioni:

La ditta appaltatrice si impegna a:

- *fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa "Azienda", nel formato richiesto da questa "Azienda";*
- *attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Struttura Sanitaria in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Struttura Sanitaria. e a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Struttura Sanitaria;*
- *dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*
- *Consegnare i documenti previsti nel presente DUVRI.*

l) Materiale informativo/ documentazione consegnata:

IL PRESENTE DUVRI E' COMPLETO DEI SEGUENTI ALLEGATI RICHIAMATI NEL TESTO:

- **PLANIMETRIA NUOVO BLOCCO OPERATORIO**
- **OPUSCOLO AMIANTO**
- **DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO INCENDIO**



Allegato "C" VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI

Ai sensi dell'Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

Struttura del documento

Il presente documento fornisce la chiave di lettura agli appaltatori e ai subappaltatori della tabella di valutazione dei rischi interferenziali che l'Azienda Socio Sanitaria ha redatto per informare, in modo dettagliato, sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavori ospedalieri in cui il personale delle ditte esterne possano essere destinati ad operare.

La presente guida è parte integrante dei documenti previsti dal Decreto Regionale D.G. Sanità –Regione Lombardia- n. 14521 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza".

La tabella di valutazione dei rischi interferenziali qui allegata è così composta (☐ = documento non pertinente;

☒ = documenti pertinente e allegato: **vedi ALLEGATO 9-BIS**):

■ **Legenda e descrizione dei rischi.** Questo documento elenca e descrive tutti i fattori di rischio tipici degli ambienti di lavoro dell'Azienda Socio Sanitaria declinando, per ognuno di essi, l'interferenzialità di detti fattori con le attività esternalizzate, la valutazione del rischio e il criterio di gestione del rischio adottato.

■ **Tabelle / schede di rischio del seguente sito**

Busto A.	Saronno	Gallarate	Somma L.	Angera	Casa Circ.	Distretti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Questo documento elenca e descrive la valutazione dei rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

■ **Censimento dei manufatti contaminati da amianto.** Questo documento elenca e descrive la diffusione dell'amianto friabile e cemento amianto nei Presidi Ospedalieri suddivisa per Presidio, sito, tipo di amianto, quantificazione delle superfici contaminate e ultime misure di fibre/litro aerodisperse.

Misure generali di sicurezza prescritte dall'Azienda Socio Sanitaria alle imprese appaltatrici

Oltre a quanto sopra riportato qui di seguito l'ASST VALLE OLONA elenca le prescrizioni generali al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 smi.

1 – il personale esterno deve conoscere, oltre al presente DUVRI, il proprio piano operativo di sicurezza (POS) (in caso di lavori) o il proprio piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato su quanto in esso previsto.

Detto POS o PSS non può essere in contrasto col presente DUVRI.

2 – il personale esterno, per le parti di competenza, deve conoscere i documenti contrattuali (in primis il capitolato tecnico) e deve essere adeguatamente formato/informato e addestrato alla gestione ed esecuzione in sicurezza delle attività oggetto di "lavori/servizi/forniture" sia per il personale stesso che per i lavoratori dell'Azienda Ospedaliera e i cosiddetti terzi "pazienti e visitatori".

3 - il personale esterno deve conoscere i pericoli, la valutazione dei rischi e le misure generali di prevenzione e protezione di quelli interferenziali descritti nel presente documento e nelle allegate tabelle;

4 – il personale esterno deve avere a disposizione ed indossare i dispositivi di protezione individuale ed in generale l'attrezzatura di lavoro previsti per il contenimento dei rischi specifici propri e di quelli interferenziali. I suddetti dispositivi di protezione devono rispondere alla normativa vigente non solo in termini di marcatura CE ma anche in termini di appropriatezza al pericolo cui sono destinati e al livello quantitativo atteso di abbattimento del rischio. Pertanto, in termini generali, la protezione delle vie aeree da agenti biologici si rende necessaria e attuata perlomeno con l'utilizzo di mascherine filtranti di classe FFP2 adeguate al rischio e quella da agenti chimici si rende necessaria ed attuata con l'utilizzo di maschere o semi-maschere dotate di filtri specifici per l'agente chimico da cui si vuole ottenere adeguata protezione.

5 – il personale esterno non può in alcun caso accedere ai locali della ASST senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dei locali stessi. Alcuni siti della ASST non sono sempre presidiati e pertanto l'accesso a essi è consentita previa autorizzazione da parte degli uffici competenti della ASST.

6 – all'interno della ASST vi sono siti ad accesso regolamentato (zone di rispetto, zone ad accesso controllato, zone con divieto di accesso). Questi siti sono regolamentati da protocolli specifici formalmente presenti nei siti stessi e conosciuti dai dirigenti e dai preposti della ASST. Di seguito si dettagliano i tipi di siti cui ci si riferisce:

a- zone classificate "A" e "B" relativamente al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (principalmente: radiologie, radioterapie, medicine nucleari e sale operatorie);

- b- zone ad accesso controllato per la presenza di farmaci chemioterapici (farmacie, oncologie, medicine oncologiche, ambulatori, day-hospital);*
- c- zona di accesso controllato per la presenza di radiazione laser visibile e non visibile (sale operatorie, ambulatori di oculistica, recupero e rieducazione funzionale).*
- d- zona di accesso controllato per la contemporanea presenza di sostanze chimiche tossiche utilizzate per la diagnosi in vitro (formaldeide, toluene, xilene, alcoli, reagenti) e per il rischio biologico (laboratori di analisi, anatomie patologiche, centri trasfusionali).*
- e- zone di accesso controllato per la presenza di gas anestetici (tipicamente i locali di "gruppo 2" classificati tali ai sensi della norma CEI 64-8/sezione 710).*
- f- zone di accesso controllato per la manipolazione deliberata di agenti biologici dei gruppi superiori al 2 ai sensi dell'allegato XLVI del Decreto Legislativo n. 81/2008 (principalmente laboratori, anatomie patologiche, broncopneumologia, malattie infettive).*
- g- siti confinati per la presenza di numero di fibre di amianto friabile per litro/aria superiore al limite di accessibilità previsto dalla normativa (TLV pari a 10 fff/l);*
- h- zone ad accesso limitato per elevati campi magnetici ed elettromagnetici (RMN)*
- i- aree tecnologiche a rischi specifico (es. gas medicinali)*

7 – Le strutture sanitarie sono classificate a rischio alto per emergenze di tipo incendio. Il personale esterno è tenuto ad adottare tutte le misure di prevenzione delle emergenze e pertanto la gestione e le esecuzione delle attività oggetto di "lavori/servizi/forniture" deve essere reso tenendo conto di questo obiettivo generale. In caso di insorgenza di una emergenza, il personale esterno ha il compito di porsi in salvo seguendo la cartellonistica di sicurezza e le indicazioni che verranno date dall'eventuale personale della ASST presente in loco; in caso di assenza di detto personale (per esempio in spazi comuni o confinati), il personale esterno ha il compito di avvisare subitamente la Unità Operativa presidiata della ASST più adiacente al luogo in emergenza. Il personale esterno dovrà intervenire, ai fini del contenimento dell'emergenza all'interno dei siti preventivamente consegnati dalla ASST (cantieri, locali adibiti ad uso esclusivo dall'Appaltatore). Un eventuale intervento di contenimento dell'emergenza di tipo incendio in altri spazi di uso comune (spazi comuni) potrà essere effettuato dal personale esterno solamente se formato ed abilitato con corsi di formazione specifici. Anche in questo caso, compito principale del personale esterno è comunque quello di avvisare subitamente la Unità Operativa presidiata della ASST più adiacente al luogo in emergenza.

Si allega il diagramma di flusso di gestione delle emergenze nel Presidio Ospedaliero

8 – I percorsi di viabilità tramite automezzi del personale esterno devono rispettare le regole stradali vigenti e la segnaletica presente nei Presidi Ospedalieri. Nei Padiglioni i percorsi del personale esterno devono rispettare l'insieme delle misure di sicurezza generali indicati nei presenti documenti e le eventuali ulteriori disposizioni indicate dagli Uffici competenti della ASST cui il personale esterno deve sempre riferirsi.

9 – E' fatto divieto per il personale esterno di utilizzo di qualsiasi impianto, locale, dispositivo, materiale, sostanza e preparato dell'Azienda Ospedaliera eccetto per specifici casi formalmente concordati.

10 – Le sostanze pericolose di cui al Titolo del D. Lgs. 81/08 s.m.i. e i farmaci pericolosi (radiofarmaci, gas anestetici, farmaci chemioterapici) devono essere gestiti a norma di legge (inclusa la normativa inerente alla radioprotezione di lavoratori e popolazione (D. Lgs. 230/95 s.m.i.) nonché la radioesposizione dei pazienti (D. lgs. 187/00). Il personale esterno delle ditte in appalto deve limitarsi a consegnare i colli dei prodotti attesi in conformità ai percorsi indicati dal Dirigente Responsabile della Unità Operativa di destinazione degli stessi e all'operatore della ASST addetto alla ricezione in sicurezza dei prodotti oggetto di fornitura. Qualsiasi collo difettoso – o presunto tale - non deve essere né scaricato né consegnato all'interno dell'Azienda Ospedaliera. Le operazioni di installazione, collaudo e formazione devono avvenire in sicurezza nel rispetto della normativa applicabile.

11 – l'utilizzo di dispositivi laser può avvenire unicamente all'interno delle ZLC.

Ulteriori Misure di sicurezza prescritte dall'ASST – Valle Olona alle imprese appaltatrici

L'ASST dispone le seguenti prescrizioni generali che l'Appaltatore deve attivare diligentemente:

1. progettare, pianificare ed eseguire i lavori/servizi affidati nei termini previsti e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza;
2. garantire che gli impianti in uso nei presidi ospedalieri oggetto di manutenzione, parziale modifica e riqualificazione in seno ai lavori affidati vengano gestiti in sicurezza senza interruzioni di servizio dovuta imperizia, incuria, negligenza e comunque non preventivamente concordate con la Dirigenza Ospedaliera;
3. garantire che, in particolare gli impianti critici quali rete gas medicali, impianti elettrici e speciali, siano oggetto di particolare attenzione e sinergica cooperazione con la Dirigenza Ospedaliera al fine di eliminare rischi di disservizio nonché rischi dovuti a bassi livelli di sicurezza nelle fasi di intervento;
4. garantire la disponibilità di accesso in sicurezza a Imprese delegate dall'ASST Valle Olona per la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali e della rete impiantistica presente;
5. garantire che, nello svolgimento dei lavori/servizi, le attività sanitarie e i servizi trasversali a essi correlati non subiscano interruzioni;
6. prevedere e rispettare la separazione fisica e/o cronologica dei percorsi e degli accessi anche per le attività di logistica, deposito, raccolta temporanea di forniture e materiali vari (inclusi rifiuti);
7. garantire che tutti gli interventi vengano realizzati nel rispetto della normativa di sicurezza sia per quanto concerne gli aspetti materiali (esempio: rischi meccanici, rischi fisici fra cui rumore e vibrazioni) sia per quanto concerne i rischi immateriali (esempio: organizzativi);



8. provvedere affinché, dall'area di lavoro/servizio, non siano possibili proiezioni, cadute, esalazioni di agenti fisici, chimici, biologici (esempio: polveri, polveri contaminate, vibrazioni e rumore in eccesso sia a quanto consentito per legge in materia occupazionale sia a quanto necessario e comunque opportuno all'interno di ospedali), adottando misure di prevenzione e protezione specifiche;
9. garantire che tutti i materiali, presidi, attrezzature, confinamenti vengano forniti, approntati, utilizzati nel rispetto della normativa di sicurezza sia per quanto concerne gli aspetti materiali (esempio: rischi meccanici, rischi fisici fra cui rumore e vibrazioni) sia per quanto concerne i rischi immateriali (esempio: organizzativi);
10. provvedere affinché, dall'area oggetto di lavori/servizi, non siano possibili proiezioni, cadute, esalazioni di agenti fisici, chimici, biologici (esempio: polveri, polveri contaminate, vibrazioni e rumore in eccesso sia a quanto consentito per legge in materia occupazionale sia a quanto necessario e comunque opportuno all'interno di ospedali), adottando misure di prevenzione e protezione specifiche quali impianti portatili di aspirazione e filtrazione dell'aria dei locali oggetto di demolizione nonché intercapedini fonoassorbenti e ammortizzatori di vibrazioni;
11. con riferimento ai siti contaminati o potenzialmente contaminati da amianto, rispettare le evidenze documentali agli atti dei documenti di gara, non disturbare l'amianto presente nonché, qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero messi in luce locali (es. cavedi, locali tecnici) con presenza di materiali a sospetta matrice d'amianto, avvisare subito la Dirigenza Ospedaliera al fine del coinvolgimento della Struttura SPPMPL dell'ASST Valle Olona per le conseguenti e congiunte verifiche del caso (a carico, cura e spese dell'Appaltatore) con correlata temporanea sospensione delle attività che comportano esposizione a detta matrice
12. svolgere le attività di manutenzione ordinaria a carico dell'utilizzatore adottando metodi codificati di pianificazione e di registrazione delle attività stesse;
13. rispettare i divieti e le norme di SECURITY vigenti nella casa Circondariale, fornendo stretta collaborazione al personale residente (guardie giurate).

Riferimento principe rimane il D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la Struttura Sanitaria.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Struttura Sanitaria.

BUSTO ARSIZIO, lì 20/03/2018

Per la ASST Valle Olona

Responsabile Unico del Procedimento

Dr.ssa Stefania Russo

Responsabile SPPR

Ing. Andrea Bocchieri

Per la Ditta

Responsabile Delegato